



Liceo Classico Statale "Giuseppe Parini"

Collegio dei docenti

Verbale n. 9 del 14 maggio 2024

Il giorno 14 maggio 2024 alle ore 14:30 si riunisce in aula magna il Collegio dei docenti, convocato in seduta ordinaria per discutere il seguente ordine del giorno:

1. approvazione verbale della seduta precedente
2. approvazione libri di testo 2024-2025
3. approvazione linea di finanziamento PNRR "Riduzione divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica"
4. prosecuzione dibattito sul PTOF 2025-2028 alla luce dei sondaggi esplorativi
5. costituzione commissione di studio per il nuovo PTOF 2025-2028
6. approvazione dei criteri di valutazione in sede di scrutinio finale
7. approvazione casi di deroga al superamento del limite massimo del monte ore annuale
8. proposte per la formazione delle classi prime 2024-2025 e criteri generali per l'assegnazione delle cattedre
9. corsi di recupero estivi ed eventuali prove comuni per sanare i debiti formativi
10. analisi dati AlmaDiploma
11. richiesta di nuova iscrizione al Liceo Parini dopo due non ammissioni nella stessa classe
12. comunicazioni del DS

Presiede la riunione il dirigente scolastico, prof. Massimo Nunzio Barrella.

Redige il presente verbale in qualità di segretario il prof. Giorgio Galeazzi.

Risultano assenti giustificati i seguenti docenti: Andreani Michela, Basile Maria, Cipriani Tomas, Ferraro Patrizia, Grimaldi Alessandra, La Fauci Laura, Leone Barbara, Marchini Gianluca, Oppizzi Alessia, Tagliafico Moira, Ventafridda Serena, Venturi Gabriella, Vigilante Caterina.

1. approvazione del verbale della seduta precedente

Non essendoci proposte emendative, si procede alla votazione del verbale n. 8 del 26 marzo 2024, che viene approvato all'unanimità.

2. approvazione libri di testo 2024-2025

Prima di discutere propriamente il punto, il dirigente scolastico raccomanda ai docenti la necessità che i libri di testo adottati dal Collegio siano effettivamente utilizzati nella prassi didattica quotidiana. Non farlo non sarebbe corretto nei confronti degli studenti, perché sarebbero privati di un importante strumento di supporto all'apprendimento, e nei confronti delle famiglie, che

sostengono costi cospicui per acquistarli. Il dirigente rammenta inoltre che la normativa consente ai docenti di fare a meno dei libri di testo presenti in commercio, ma a condizione che essi forniscano dispense e materiali di studio da loro elaborati e preventivamente approvati dal Collegio.

Si passa poi all'esame delle proposte di adozione di nuovi libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025. Per ciascuna proposta di nuova adozione il dirigente invita il docente proponente a illustrare le ragioni della scelta. Intervengono i docenti: Dellegrazie, Cusati, Lombardi, Piacentini, Focaroli, Pontesilli e Gabbini. Gli interventi dei docenti sono acquisiti agli atti della scuola, nella forma della relazione scritta, tramite apposito applicativo del registro elettronico.

Al termine dell'esame delle proposte il dirigente pone in votazione la delibera per l'approvazione delle adozioni dei nuovi libri di testo per l'anno scolastico 2024/2025. La delibera è approvata con voto unanime. L'elenco dei libri di testo di nuova adozione è acquisito nel registro elettronico. L'elenco completo dei libri di testo di ciascuna classe sarà pubblicato sul sito della scuola a beneficio di famiglie e studenti.

In coda alla votazione il prof. Dimartino segnala la necessità che i coordinatori dei dipartimenti disciplinari verifichino quanto prima che le adozioni proposte dai singoli docenti corrispondano a quelle concordate in sede dipartimentale. Ciò deve avvenire prima che la lista dei libri sia pubblicata sul sito della scuola.

3. approvazione linea di finanziamento PNRR "Riduzione divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica"

Il dirigente illustra al Collegio l'investimento 1.4, missione 4 del PNRR, consistente nel finanziamento di progetti per la prevenzione del divario territoriale e della dispersione scolastica. Possono essere attivati progetti nelle seguenti aree: mentoring e orientamento, potenziamento delle competenze di base, coinvolgimento delle famiglie, percorsi formativi co-curricolari, team per la prevenzione della dispersione scolastica.

Il prof. Acciai osserva che questo investimento potrebbe essere impiegato per il potenziamento dei corsi di recupero già previsti dalla normativa e per eventuali corsi di consolidamento delle competenze in lingua italiana destinati agli studenti delle classi prime.

Il dirigente pone in votazione la possibilità di progettare e realizzare interventi didattici accedendo alla linea di finanziamento di cui all'oggetto: il Collegio esprime 34 voti favorevoli, 3 voti contrari e 31 voti di astensione, approvando la proposta.

4. prosecuzione dibattito sul PTOF 2025-2028 alla luce dei sondaggi esplorativi

Su invito del dirigente il prof. Di Grazia illustra i risultati dei sondaggi esplorativi recentemente condotti per sondare le inclinazioni delle varie componenti della comunità scolastica a proposito di un nuovo assetto organizzativo e didattico in vista della preparazione del nuovo PTOF per il triennio 2025-2028. Una sintesi grafica dei risultati (suddivisi per categorie di partecipanti: studenti, genitori, docenti) è allegata al presente verbale (allegato n. 1).

A commento della relazione del prof. Di Grazia il dirigente osserva che non è possibile non tenere conto soprattutto di due dati: (1) una chiara maggioranza dei docenti desidera rivedere profondamente il progetto Faber Quisque e (2) è disponibile a prendere in considerazione un'articolazione della settimana su cinque giorni, da lunedì a venerdì. Ci sono quindi le condizioni perché in seno al Collegio si costituisca una commissione incaricata di elaborare proposte di revisione dell'offerta didattica che tengano conto di questo orientamento maggioritario dei

docenti. Alla luce di queste considerazioni il dirigente invita i docenti a proseguire il dibattito avviato nelle scorse sedute. Si succedono i seguenti interventi (riportati in forma sintetica).

La prof.ssa Cinà osserva che il calo delle iscrizioni, che è un argomento a sostegno di una radicale revisione della proposta didattica, non è così cospicuo e potrebbe anche interpretarsi come un effetto fisiologico seguente a molti anni consecutivi di crescita; inoltre bisognerebbe confrontare i dati sulle iscrizioni al Parini non tanto con quelli degli altri licei statali di Milano, ma con quelli dei grandi licei privati, che sono i veri concorrenti del Parini: in mancanza di questo confronto è difficile apprezzare il significato del calo di iscritti che in effetti c'è stato; per quanto riguarda il progetto Faber Quisque, un argomento forte in favore della sua abolizione è il fatto che negli anni non si è mai riusciti a realizzare un sistema efficace di valutazione: se però, come ora è possibile per effetto delle novità normative, si facesse valere l'intero progetto come attività di orientamento (ai sensi del d.m. 328/2022), non si porrebbe più il problema della valutazione, in quanto le esperienze di orientamento non devono essere valutate dai docenti, ma sono oggetto di autovalutazione in termini di competenza da parte degli studenti stessi. La proposta della prof.ssa è di mantenere l'attuale proposta formativa, apportando eventuali ulteriori miglioramenti di carattere organizzativo al progetto Faber Quisque.

La prof.ssa Cusati richiama l'attenzione sul fatto che a monte del progetto Faber Quisque si pone la scelta di merito sulla flessibilità oraria, ossia sull'opportunità di organizzare la didattica per unità orarie inferiori ai sessanta minuti (ai sensi del d.lgs. 297/1999), condizione indispensabile per creare gli spazi di recupero in cui avvengono i corsi Faber Quisque. In questo senso rinunciare alla flessibilità e tornare a unità orarie di sessanta minuti non significa necessariamente tornare indietro: le ore intere consentono tempi più distesi e un minor carico di lavoro per i docenti, a tutto vantaggio della didattica ordinaria e quindi della preparazione degli studenti; l'essenziale non è la quantità di corsi o di proposte, ma la passione e la competenza con cui si svolge l'insegnamento ordinario quotidiano.

Il prof. Dimartino concorda con la prof.ssa Cusati sulla questione della flessibilità oraria, che è prioritaria rispetto a scelte successive. Il dirigente interviene, ricordando che non ci si può limitare a considerare questo aspetto da solo, ma che è necessario inserirlo in una più ampia prospettiva che coinvolge l'articolazione oraria settimanale e, con più larghezza, l'ampliamento dell'offerta didattica e infine la possibilità del Parini di mantenere il proprio profilo culturale e la propria autonomia istituzionale.

Il prof. Pontesilli osserva che al questionario rivolto ai docenti hanno risposto 73 insegnanti, ossia la maggioranza, ma non tutti gli interpellati. Questo autorizza a ritenere che l'opinione maggioritaria espressa dal sondaggio non coincida del tutto con le posizioni dell'intero Collegio: sarebbe dunque opportuno che la commissione lavorasse alla preparazione di più proposte, alternative tra loro, da proporre poi alla decisione finale del Collegio.

La prof.ssa Cupiccìa chiede se non è possibile prendere in considerazione la possibilità, già prospettata in altri momenti del dibattito, di introdurre le novità organizzative solo in alcune sezioni, facendole procedere in parallelo con altre che manterrebbero l'assetto attuale. Il dirigente risponde che una soluzione di questo tipo è da escludere, perché è stato valutato che sarebbe troppo complicato applicarla sul piano organizzativo, soprattutto in riferimento alla formazione dell'orario di servizio dei docenti e dei collaboratori scolastici.

La prof.ssa Barillà osserva che l'eventuale abolizione del progetto Faber Quisque può essere efficacemente compensata con progetti di ampliamento dell'offerta formativa da svolgersi in orario pomeridiano e con retribuzione dei docenti coinvolti.

Il prof. Acciai, dichiarandosi d'accordo con la prof.ssa Cinà, ribadisce che la rinuncia al progetto Faber Quisque rappresenterebbe un depauperamento dell'offerta didattica.

Il prof. Pontesilli riconosce volentieri che i docenti sono gravati di incombenze aggiuntive rispetto al loro lavoro. Queste incombenze, tuttavia, non sono rappresentate dai corsi Faber Quisque, che sono invece un'occasione molto positiva di arricchimento professionale, bensì dagli oneri burocratici: sono questi che andrebbero sfoltiti. Perciò i colleghi che additano il progetto Faber Quisque come la causa di un incongruo aggravio di lavoro sbagliano obiettivo: piuttosto che eliminare il progetto Faber Quisque bisognerebbe eliminare le incombenze burocratiche. Il dirigente risponde che l'osservazione è in sé giusta, ma purtroppo la maggior parte delle incombenze burocratiche derivano da richieste della normativa o del ministero che non sono altrimenti assolvibili.

La prof.ssa Summa osserva che il progetto Faber Quisque è stato introdotto con lo scopo principale di rendere l'offerta didattica più inclusiva, ossia per raggiungere anche gli studenti che grazie ai corsi Faber Quisque possono accedere a campi di interesse e di attività che altrimenti sarebbero loro preclusi dalla situazione socio-economica. La proposta di eliminare il progetto Faber Quisque, unita a quella di lasciare il sabato libero, va nella direzione opposta, in quanto favorisce gli studenti delle famiglie più capaci, e mette perciò il Parini in concorrenza direttamente con le scuole private. Il prof. Pirri ritiene importante precisare che il liceo classico, per la natura stessa del suo curriculum, tende a configurarsi come un ambiente selezionato o, in altri termini, come una élite. Ciò non deve imbarazzare, a condizione che il discrimine sia di natura culturale e non socio-economica: intesa in questi termini, l'offerta didattica del liceo classico offre, anzi, una notevole opportunità di inclusione. E' però importante che la doverosa inclusione di tipo socio-economico non diventi, assai impropriamente, una indiscriminata accettazione di qualunque risposta alle richieste della scuola, che devono restare esigenti.

La prof.ssa Nero osserva che, prima ancora di interrogarsi sulla formula dell'offerta didattica, è necessario mettere a tema il rapporto assai problematico che intercorre tra la scuola e i genitori, i quali sono sempre più spesso diffidenti verso le scelte didattiche e educative dei docenti, specialmente quando queste sono improntate al rigore.

Infine la prof.ssa Garbagnati interviene per testimoniare che, al di là dei problemi di ordine organizzativo o delle questioni di principio, nella pratica quotidiana in classe i ragazzi si mostrano sempre curiosi e interessati, anche al di là degli argomenti disciplinari, e che i risultati di apprendimento sono molto incoraggianti.

5. costituzione commissione di studio per il nuovo PTOF 2025-2028

Terminata la discussione, il dirigente scolastico propone di costituire in seno al Collegio una commissione per l'elaborazione del PTOF 2025-2028. La commissione potrà elaborare diverse soluzioni, tenendo comunque conto dei contenuti del dibattito finora svoltosi. Compito della commissione sarà quello di elaborare delle proposte, anche alternative tra loro, da sottoporre al voto del Collegio in tempo utile per l'approvazione del nuovo PTOF.

Con il consenso unanime del Collegio si costituisce la suddetta commissione, formata dal dirigente scolastico e dai docenti De Martinis, Di Grazia, Ferioli, Galeazzi, Gondoni, Pontesilli e Tagliafico.

6. approvazione dei criteri di valutazione in sede di scrutinio finale

Il dirigente scolastico propone al Collegio i seguenti criteri per la valutazione degli studenti in sede di scrutinio finale:

1. Attività didattica effettivamente svolta, utilizzando l'intera scala di valutazione in decimi
 2. Verifiche del pentamestre, prescindendo dalla tipologia (scritta, orale, pratica) e garantendone un congruo numero
 3. La valutazione non deve essere unicamente sommativa ma anche formativa, con eventuale riferimento anche alle valutazioni del primo periodo
 4. Eventuali recuperi delle insufficienze del primo periodo
 5. Interesse, impegno e partecipazione
 6. Eventuali valutazioni di Faber Quisque, anche relative al primo periodo
 7. Ogni altro elemento utile di valutazione
 8. La valutazione dei DSA e dei BES deve essere coerente con il PDP.
- Il Collegio approva i criteri con voto unanime. L'elenco dei criteri, identico a quello qui sopra riportato, è allegato al presente verbale (allegato n. 2).

7. approvazione casi di deroga al superamento del limite massimo del monte ore annuale

Il dirigente scolastico propone al Collegio i criteri che i consigli di classe, in sede di scrutinio finale, possono applicare per riconoscere una deroga al limite massimo delle assenze rispetto al monte ore annuale. I criteri illustrati sono i seguenti:

1. Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
2. Terapie e/o cure programmate e documentabili
3. Gravi e documentati motivi di famiglia

Il Collegio approva i criteri con voto unanime. L'elenco dei criteri, identico a quello qui sopra riportato, è allegato al presente verbale (allegato n. 3).

8. proposte per la formazione delle classi prime 2024-2025 e criteri generali per l'assegnazione delle cattedre

In riferimento all'assegnazione delle cattedre il prof. Acciai, in qualità di coordinatore del dipartimento di lettere, chiede al dirigente (1) una più equa distribuzione degli insegnamenti di italiano e (2) una ulteriore anticipazione dei tempi di comunicazione delle cattedre ai docenti. Il dirigente prende atto di queste richieste e segnala che a proposito della seconda i tempi di comunicazione dipendono anche dalle nomine effettuate dall'Ufficio Scolastico Regionale.

In riferimento alla formazione delle classi il prof. Dimartino dà la propria disponibilità a far parte della commissione incaricata, che risulta quindi composta, oltre che dal prof. Dimartino, anche dai proff. Di Grazia e Galeazzi.

In seguito il dirigente espone i criteri per la formazione delle classi prime:

1. Esiti dell'Esame di terza media
2. Equilibrio di genere
3. Provenienza
4. IRC/Alternativa
5. DSA e BES
6. Eventuali richieste di inserimento/non inserimento con una/o compagna/o (purché reciproche) e successivamente quelli per l'assegnazione delle cattedre:

1. Continuità positiva
2. Eventuale accoglimento di richieste adeguatamente motivate, per biennio e triennio e per singole discipline, a patto che non penalizzi né gli studenti, né i colleghi.

Il Collegio approva i criteri con voto unanime. L'elenco dei criteri, identico a quello qui sopra riportato, è allegato al presente verbale (allegato n. 4).

9. corsi di recupero estivi ed eventuali prove comuni per sanare i debiti formativi

Il prof. Di Grazia comunica preliminarmente al Collegio che delle duecento ore accantonate a inizio anno per lo svolgimento di corsi di recupero ne restano 78.

Il Collegio discute poi la proposta del prof. Di Grazia di impiegare le ore residue per lo svolgimento di tredici corsi di sei ore ciascuno, da distribuire tra gli insegnamenti di latino e greco. Il numero esatto di corsi per ciascuna delle due discipline sarà determinato in esito agli scrutini finali.

Il Collegio approva unanimemente la proposta.

Il prof. Di Grazia informa che i corsi si svolgeranno nelle ultime due settimane di giugno e, se necessario, anche nella prima settimana di luglio. I docenti interessati a tenere i corsi sono invitati a comunicare la propria disponibilità ai collaboratori del dirigente.

10. analisi dati AlmaDiploma

Il prof. Di Grazia espone i risultati della consueta indagine condotta attraverso il questionario di AlmaDiploma sugli studenti delle classi quarte. La sintesi grafica dei risultati è resa disponibile a tutti i docenti in formato digitale. Il dirigente auspica che questi dati possano fornire ai docenti lo spunto per un proficuo confronto sulle aspettative degli studenti e sulle pratiche didattiche.

11. richiesta di nuova iscrizione al Liceo Parini dopo due non ammissioni nella stessa classe

Il dirigente presenta al Collegio il caso di uno studente che, dopo aver avuto per due volte consecutive nel nostro Istituto un giudizio di non ammissione alla classe successiva nel primo biennio, ha cambiato Istituto ed ora, trascorso qualche anno, chiede di iscriversi di nuovo al Parini per frequentare la classe quinta.

Fatte salve le disposizioni normative, che consentono allo studente in questione di iscriversi in questo Istituto, se la capienza delle classi lo consente, il dirigente chiede comunque al Collegio di esprimere un parere sull'opportunità della richiesta. Dopo una breve discussione sul merito, il Collegio esprime tramite votazione il seguente parere: voti favorevoli all'opportunità di reinserimento dello studente 0, voti contrari 48, voti di astensione 20.

12. Comunicazioni del DS

Il dirigente raccomanda a tutti i docenti il rispetto dei piani didattici personalizzati, tanto di quelli per gli studenti con bisogni educativi speciali, quanto di quelli per gli studenti-atleti. Il rispetto dei piani, soprattutto per quanto concerne tempi e modi della valutazione, non è soltanto un obbligo di legge, ma anche uno strumento di autotutela dei docenti e dei consigli di classe di fronte alle richieste degli studenti e delle famiglie.

Esaurita la discussione di tutti i punti all'ordine del giorno, il dirigente scolastico dichiara conclusa la riunione alle ore 17:05.

Il dirigente scolastico

Il segretario verbalizzante

Allegati:

1. Sintesi sondaggi
2. Criteri di valutazione in sede di scrutinio finale
3. Criteri di deroga assenze
4. Criteri formazione classi e cattedre